



INIZIATIVA DI PROTEZIONE

Casella postale | CH-4142 Münchenstein
Tel. 061 702 01 00 | info@iniziativa-di-protezione.ch
CP 70-80 80 80-1 | IBAN CH67 0900 0000 7080 8080 1

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Signor Manuele Bertoli, Consigliere di stato
Piazza Governo 7
6501 Bellinzona

Münchenstein, 23 giugno 2022

Opuscolo educativo pornografico «Hey You»

Lodevole Consigliere di stato Bertoli,

ci rivolgiamo a lei per una questione molto importante. Non sarà passato inosservato nemmeno a lei il polverone mediatico sollevato dall'opuscolo di educazione sessuale «Hey You». «Confederazione istruisce dodicenni sull'uso di plug anali» titolava un recente numero di «20 Minuten». Non pochi parlamentari hanno ritenuto il contenuto della pubblicazione «fin troppo esplicito». Anche altri media, tra cui il «Blick» e la «Neue Zürcher Zeitung», si sono espressi criticamente sul tema. Secondo la NZZ, l'opuscolo ha tutta l'aria di essere una «guida alla pornografia».

Credo che possiamo essere d'accordo su una cosa: nessuno si oppone a una educazione sessuale rispettosa e consona all'età di chi la riceve. Ma, come evidenziano i media citati, l'opuscolo «Hey You» va ben oltre. La sobria NZZ rileva in particolare che una «guida alla pornografia» non ha nulla a che vedere con l'insegnamento scolastico e non si addice in alcun modo a dei dodicenni non ancora adolescenti.

Come fanno notare i media, «Hey You» dispensa a studenti di 12 anni consigli espliciti su varie pratiche sessuali, da eseguirsi in particolare nella zona anale. Nell'opuscolo si parla di «plug anali», «dental dam» e «dildo da indossare» e si spiega a bambini e adolescenti come usarli correttamente (vedasi gli esempi allegati).

Lo scandaloso opuscolo, che ha suscitato lo sdegno di molti genitori, è edito dalla fondazione Salute Sessuale Svizzera, un ente in buona misura finanziato con il denaro dei contribuenti. Come lo dimostrano le reazioni agli articoli apparsi nei media, l'opuscolo suscita non poche perplessità nell'opinione pubblica. Ad ogni modo, ciò che più conta, in questo momento, è proteggere le nostre allieve e i nostri allievi più giovani da simili contenuti fuori luogo, totalmente inadeguati per loro e che, **proiettando fantasie sessuali adulte su dei minori**, forzano quest'ultimi a confrontarsi con una realtà sessuale che non è la loro e che, con ogni probabilità, al momento non hanno nemmeno intenzione di conoscere, come rimarca la NZZ.

A disturbare, in particolare, è il fatto che non viene minimamente tenuto conto dell'eclatante divario nel rapporto di potere fra adulto da una parte e bambino o adolescente dall'altra. Un divario che spalanca la porta all'**abuso**. Sotto il profilo giuridico si pone inoltre la questione dell'eventuale rilevanza penale della divulgazione di simili esplicite istruzioni evidentemente pornografiche, un atto che potrebbe essere visto come **un incitamento a compiere un reato**, aspetto quest'ultimo in corso di approfondimento. L'articolo 187 del Codice penale sanziona infatti **gli atti sessuali con bambini** di età inferiore ai 16 anni con pene fino a cinque anni di detenzione. **«Grooming»** è il termine con il quale si indica un adulto che avvicina un minore con l'intenzione di abusarne. **Che lo vogliano o no, gli insegnanti che consegnano ai loro allievi una «guida alla pornografia» compiono un atto che potrebbe esporli a conseguenze penalmente rilevanti.** Anche queste persone vanno dunque protette.

Quanto detto mostra in modo inequivocabile **l'inadeguatezza dell'opuscolo «Hey You» per un discorso di educazione sessuale consona all'età e adatta a un giovane pubblico in età scolastica.**

Sulla base di queste considerazioni, vorremmo rivolgerle le seguenti domande:

- È a conoscenza del contenuto inadeguato ed eccessivo dell'opuscolo «Hey You»?
- L'opuscolo viene forse già usato nelle scuole del Cantone?
- In caso affermativo, sarebbe disposto a toglierlo dal catalogo degli strumenti didattici?
- In veste di Consigliere di stato, come intende contrastare il più che probabile deterioramento del rapporto di fiducia tra scuola e genitori se queste «istruzioni per la pornografia» (NZZ) fossero distribuite nelle scuole del Cantone?

Le chiediamo di agire in ragione dell'alta responsabilità che comporta la carica che ricopre e di **volersi adoperare affinché sia proibito l'uso dell'opuscolo «Hey You» nelle lezioni scolastiche.** L'obiettivo deve essere quello di **stralciare questo opuscolo dal catalogo degli strumenti didattici e di impedirne l'uso, ora e in futuro.** Riteniamo che non possa **essere compito della scuola dare a dei dodicenni istruzioni sull'uso di giocattoli anali e sessuali!**

Confidiamo in una sua tempestiva presa di posizione dalla quale si possa evincere come intende procedere per **proteggere le allieve e gli allievi delle scuole del Cantone da questa nociva forma di sessualizzazione precoce.**

La ringraziamo per il suo impegno per il benessere delle nostre figlie e dei nostri figli e per l'attenzione che ha voluto dedicare a questa nostra lettera.

Con i nostri migliori saluti,

Associazione iniziativa di protezione


Jérôme Schwyzer
Presidente dell'Associazione


Consigliera nazionale Verena Herzog
Membro di comitato